Anno II. N. 97

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 — Mercordì 24 aprile 1878 — Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all' Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 23 aprile.

Continuano le trattative per il ritiro dei Russi dai dintorni di Costantinopoli contemporaneamente al ritiro della flotta inglese; ma continuano lente, perchè sono insorte, dopo le difficoltà diplomatiche, le difficoltà tecniche. Noi speriamo che eziandio queste verranno superate; ma temiamo troppo riguardo la sopravvenienza di altri intoppi.

Difatti il linguaggio della stampa estera lascia intravedere tuttora sussistenti le diffidenze dell'Inghilterra verso la Germania. A Londra si crede che il principe Bismarck tenda a persuadere alla Russia ogni possibile concessione all' Austria, ma che non addimostri molta premura per la tutela degli *interessi britannici*. Di più, se dobbiamo credere al *Times*, persiste nell' Inghilterra il proposito che nella futura Conferenza *ogni mutamento* in Oriente debba considerarsi, non già quale questione turco-russa, bensì come questione europea. E perciò saremmo, dopo lo scambio di tante Note diplomatiche, al punto dove eravamo quindici giorni *addietro*.

I lettori, fra i telegrammi, troveranno altre *notizie* risguardanti i più recenti atti della diplomazia europea, e le chiose che su di essi vengano fatte dalla stampa.

Cronaca elettorale

Il risultato della elezione di domenica lascia ragionevolmente supporre che il candidato di Parte progressista avv. **Giuseppe Solimbergo** conserverà una maggioranza di voti nella votazione di *ballottaggio* del 28 aprile; anzi, per quanto ci scrivono i nostri amici dalle due Sezioni del Collegio, questa maggioranza è probabile che aumenti ancora di qualche diecina di voti.

Se non che i nostri avversarii politici sono infaticabili per procurare adesioni al loro Candidato, e, come dicemmo, sono spronati all'opera dal progetto cavalleresco di attaccare, bloccare e ridurre alla dedizione la *cittadella della Progresseria friulana*.

Il piano strategico venne concepito in Udine dal genio inventivo dei nostri buoni Signori della *Costituzionale*, e la esecuzione va procedendo avanti misuratamente, con tutte le cautele, con tutti gli artifici suggeriti dagli ultimi trovati della scienza... elettorale.

Perciò noi invitiamo gli *Elettori del Collegio di San Daniele-Codroipo* (i quali non vogliano smentire sè stessi, e quella fama di amore alle istituzioni della libertà per cui ebbero lodi ed onoranza), a stare all'erta, dacchè nessun mezzo sarà dimenticato dai nostri avversarii, pur che prometta di condurre all'effetto da essi agognato.

I Moderati, col blocco messo alla *cittadella della Progresseria friulana* (così chiamano per ischerno il Collegio di San Daniele-Codroipo) intendono di compiere un'impresa eroica, pressochè quella dei **Mille di Marsala**; intendono di avere l'ammirazione di tutti gli adepti alla vecchia Consorteria di Destra, e di poter dire all'Italia: *ecco, gli Elettori rinsaviscono, e tornano a noi; ecco, con la dedizione della cittadella della Progresseria friulana è aperta la via al nostro Partito di tornare all'ambito potere per felicitare l'Italia.*

La *Gazzetta di Venezia* d'oggi, incoraggia questi eroici conati... che, però, assai probabilmente riusciranno infruttuosi. Essa ricorda come il *Collegio di S. Daniele-Codroipo* abbia dati al Verzegnassi voti 305 sopra 318 votanti; al Villa voti 212 di confronto a 22 dati ad altre persone, e che l' on. Sesmit-Doda otteneva voti 259 nel 1874, e che nel 1867 l' on. Sella appena appena raggiungeva la cifra di 95 voti contro voti 344 dati all' on. Zuzzi. Dunque (esclama la *Gazzetta*) *quanti progressi morali ha fatto quel collegio dal* 1876 *in quà!!!*

Avete udito, *Elettori?* A voi spetta dare domenica prossima una risposta degna de' vostri antecedenti patriotici a chi enumera le date e le cifre che esprimono la vostra costanza nella fede al Partito di Sinistra; a chi oggi finge lodare quelli tra voi che hanno abbandonato o vorrebbero abbandonare la bandiera, sotto cui vi raccoglieste nelle passate elezioni animosi, concordi e consapevoli di fare cosa utile all'Italia. No, il *Collegio di S. Daniele-Codroipo* non cederà alle lodi interessate degli avversarii, ed affermerà nel 28 aprile quella maggioranza che lunedì scorso si raccolse sul nome di **Giuseppe Solimbergo.**

Codroipo, 23 aprile.

Vi è già noto l'esito della votazione di jeri per l'elezione del Deputato di questo Collegio.

Dobbiamo anzitutto fare un elogio agli Elettori per essere concorsi in buon numero, quasi due terzi degli inscritti; e se si tien conto dei morti, degli infermi, degli assenti e dei preti che si astennero completamente, la proporzione fra il numero dei votanti, in confronto degli inscritti, fu di circa quattro quinti. Ciò prova l' interesse che sanno dimostrare gli Elettori del Collegio di S. Daniele-Codroipo per la scietta del loro Deputato.

È un Collegio il nostro che si è sempre distinto sopra tutti gli altri della Provincia: Speriamo quindi che per il giorno del ballottaggio il concorso sarà ancora maggiore.

Avevamo fondata speranza che il nostro Candidato **Solimbergo** riuscisse al primo scrutinio; e pochi voti di più avrebbero bastato. In tale riguardo dobbiamo far onore alla sezione di Codroipo che votò come sempre, cioè con grande maggioranza a favore di un Candidato di Sinistra. Ci duole invece di aver dovuto rimarcare qualche defezione nella sezione di San Daniele, e di vedere così diviso un Collegio che nelle precedenti elezioni aveva saputo mantenersi compatto, e che era additato come *Collegio-modello*, per guisa che i nostri avversari, dopo ripetuti tentativi male riusciti, furono costretti ad abbandonare il campo.

Deploriamo che in questa occasione alcuni nostri amici siansi staccati da noi senza legittimo motivo. D'accordo per dodici anni, abbiamo mandato al Parlamento un deputato che ha sempre votato colla Sinistra parlamentare; ed ora che trovasi finalmente al potere un Ministero meritevole della stima di tutti gl' Italiani, e ch'è stimato eziandio dai suoi avversari; ora che siamo per cogliere il frutto di tanti sforzi, alla vigilia dell' attuamento di riforme dal paese tanto desiderate, e solennemente promesse dal giovane nostro Re nel suo primo discorso della Corona, riesce sorprendente come sia stata disertata la bandiera da alcuni nostri amici.

Ma è vero, o no, che il Re in quel discorso pronunziato avanti la Camera, due mesi or sono, ha promesso di promuovere alcune utili riforme nell'amministrazione dello Stato, ha promessa la riduzione di quelle imposte che aggravano sulla classe più povera, e fra queste la tassa del macinato ed il prezzo del sale?

È vero, o no, che il Re per la attuazione di quelle riforme ha incaricati gli attuali ministri? Come dunque si può spiegare che proprio in questa occasione il Collegio di San Daniele voglia mandare alla Camera un deputato di destra, un deputato che dovrebbe necessariamente avversare il Ministero? Per verità che la contraddizione sarebbe tanto grave da far onta al decoro del Collegio ed al buon senso degli Elettori, i quali dimostrerebbero di non sapersi inspirare al vero interesse del paese! È impossibile che tale scandalo si avveri nel nostro Collegio; e noi preghiamo gli Elettori a riflettere seriamente, ed a pensare alle conseguenze.

Gli Elettori non devono ignorare che la tassa sul macinato fu attivata dal ministro Sella, il quale ha anche ideato il famoso contatore. Sanno pure che il Giacomelli è creatura del Sella; che l'attuale Ministro delle Finanze onorevole Seismit-Doda, altra volta eletto in questo stesso Collegio, ha sempre avversata la tassa del macinato ed il caro prezzo del sale; che il Solimbergo è amico intimo, l'ex-segretario particolare dello Seismit-Doda; ed è quindi possibile in questa occasione posporre il Solimbergo al Giacomelli?

Ci vien detto che altre circostanze puramente personali furono causa che alcuni nostri amici si siano staccati da noi. Noi vogliamo rispettare quei risentimenti; ma preghiamo gli Elettori a pensare che ci va di mezzo l'interesse del paese ed il decoro del Collegio.

Insomma vogliamo ritenere che nel ballottaggio la maggioranza sarà per il nostro candidato, come fu domenica scorsa; sarà per il bravo Solimbergo, il quale coi suoi studi e con la posizione che ha saputo meritarsi, fa onore al Friuli.

Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 22 aprile contiene nomine, e disposizioni nel personale dipendente dal Ministero dell' interno e da quello della guerra.

— Scrivono da Roma che i mutamenti di personale al Vaticano continuano.

— L' onor. comm. Cesare Correnti partirà domani per assumere la vice-presidenza della Commissione italiana per l' Esposizione di Parigi.

— Sarebbero giunte al Governo gravi notizie di Ferrara, di torbidi scoppiati a cagione del malcontento di molti operai che trovansi senza lavoro. Sarebbero state sollecitamente spedite truppe per tutelare l' ordine pubblico.

— Leggesi nella *Riforma*: È in Roma un inviato straordinario del governo greco, il quale sarebbe incaricato di ottenere dal Governo italiano la promessa che l' Italia al Congresso, a cui ha già aderito in massima, si impegnerà ad ottenervi l' ammissione della Grecia sul piede delle Potenze firmetarie del trattato di Parigi.

— Il Senato è convocato in seduta pubblina per il giorno di mercoledì 1° maggio prossimo, alle ore 2 pomeridiane.

— Il deputato Compans fu nominato membro della Commissione reale per l' Esposizione di Parigi.

— La circolare Mancini sulla stampa fu posta in vigore e spedita da Conforti dietro insistenze di Cairoli e Zanardelli.

— Il Consiglio dei ministri ridusse l' elenco delle costruzioni ferroviarie proposte da Depretis, proporzionandolo alle attuali condizioni della finanza.

— Dietro decisione del Consiglio stesso studiasi il modo, sia di poter diminuire la tassa sul macinato riducendola a metà, sia anche di assicurarne l' abolizione definitiva.

— La Commissione dei generali decise il richiamo in servizio attivo di parecchi generali in disponi-

bilità, fra cui quello di Carini, e approvò pure alcune promozioni e due collocamenti a riposo.

— Nella legge elettorale che sta preparando il Ministro dell'Interno sarà mantenuto il limite della età per l'eleggibilità come quella che è stabilita dallo Statuto e non dalla legge elettorale, osservazione che non era stata fatta dai precedenti Ministri che si erano occupati dello stesso argomento.

— I deputati antinicoteriani di Napoli non sono soddisfatti della nomina di Varè a commissario; essi temono che facilmente verrà raggirata la sua buona fede. Egli però si reca a Napoli prevenuto e risoluto a tenersi bene in guardia contro i maneggi di disonesti elementi.

— Si assicura che il Papa, per consiglio medico, ha deciso di passare l'estate fuori del Vaticano, in un luogo ancora da destinarsi. In quanto alla nomina dei nuovi cardinali, nulla è deciso. Le trattative con la Russia continuano: si crede ad un prossimo accordo circa il coprimento delle sedi vescovili vacanti.

— La situazione finanziaria consisterebbe in una passività di L. 2,157,962,950,68 di fronte ad una attività di L. 1,950,978,262,36, di guisa che avverandosi le fatte previsioni, l'esercizio 1878 si chiuderebbe con un disavanzo di lire 206,984,688,31 che in confronto di quello risultato colla situazione del Tesoro al 31 dicembre 1877, in L. 223,366,016.30 sarebbe minore la somma di L. 16,381,327,90, la quale rappresenta appunto come deve essere il presunto avanzo fra le entrate e le spese di competenza del 1878.

Notizie estere

Il giorno 29 sarà pubblicato un nuovo poema di Victor Hugo, intitolato *Le pape*.

— Il *Temps* smentisce che l'ambasciatore francese a Berlino abbia ivi intavolate delle trattative per la retrocessione di provincie alla Francia.

— Scrivono da Parigi La facciata della Sezione Italiana si mostra in tutta la sua leggiadria, perchè fu sbarazzata da tutti i punti che la ingombravano. Essa è veramente bella e d'un disegno elegante e serio al tempo stesso. È una cosa riuscita. Le pitture e le decorazioni del Brugnoli e il vestibolo, sono notevoli sopratutto per il buon gusto. Si predice universalmente un successo alla esposizione dei pizzi di Burano. Dove noi italiani abbiamo poco da consolarci è nella Sezione delle macchine. Qui la nostra esposizione è molto povera; e sono biasimate dai nostri connazionali le astensioni di molti fabbricatori che avrebbero potuto mostrare i progressi meccanici fatti in Italia.

DALLA PROVINCIA

Treppo Carnico, 20 aprile.

Ieri in Treppo Carnico alle ore 4 della sera, una voce pose in allarme tutto il paese. Il fuoco s'era sviluppato nella canna del camino in casa Buzzi L. — In pochi istanti le fiamme erutavano già dai fori del comignolo in prossimità d'un fienile, ed allora corse una stretta al cuore di ognuno. Un formicolaio di gente si fece pronta sul luogo del pericolo, e, dividendo l'opera, in poco tempo il foco era domato il pericolo scomparso. — Fu cosa però toccante vedere lo strazio dei vecchi; l'opera savia dei più robusti, ed il concorso subitaneo di pronto e potente ajuto d'ogni persona.

È buono sperimentare le persone, e lodevole vederle nel pericolo concorrere efficacemente a porgere l'opera propria; poichè il soccorso collettivo, venuto a tempo ed usato in acconcia misura, giova a vincere ogni ostacolo ed a superare ogni nemico.

Restar deve però ad esempio ed a norma fissa per ognuno; ora che va divulgandosi l'uso delle *cucine economiche o focolai* anche nelle campagne, perchè queste poste in officio, se danno il vantaggio d'aver il larino di ghisa più calorifico, e le cucine sgombre di fumo e di fuligine, son però più da temersi, non sempre custodendosi ne' limiti destinati la fiamma; perchè le correntia dell'aria formasi potente assai e maggiore, ed in conseguenza la combustione più sollecita e lo sviluppo di calore più abbondante, la produzione di fuligine più generosa, più difficoltoso spazzar bene e frequente per tener pulite le canne, ed alla bocca d'aspiro la facile formazione di filamenti di fuligine atti ad essere combusti; quindi conviene nelle costruzioni dei camini badare con ogni riguardo e porre riparo conveniente a tutte queste cause per schivarne gli effetti che, quando si verifichino, sono fatalissimi a chi ne è trascurante, all'innocente ed al pubblico.

I Regolamenti di Edilizia dovrebbero su ciò dare le più tassative e determinate prescrizioni, vigilando le Autorità per la loro esatta osservanza.

Y.

Giurisprudenza pretoriale. — Un pretore che deve amministrare nel Circondario del collega dell'*Ossocollo* segnalato dal «*Tagliamento*» del 20 corr., — il quale ultimo è pure in questo mondo — dopo di aver consultato la di lui coscienza, e dopo serii e maturi studii, ha addottato, sostanzialmente, in materia civile nelle sentenze le seguenti massime: — «che nelle prove non vi ha graduazione «o limite; — che dopo il giuramento decisorio, «il giudice è autorizzato a deferire sulle stesse «circostanze il giuramento d'ufficio; — che esaurita una prova testimoniale, si può, anche sulle «stesse circostanze, proporre ed ammettere una seconda volta la prova testimoniale stessa; — che «anche dopo l'ammissione personale, esplicita e «giudiziale, all'udienza, da parte del convenuto, «della domanda, il giudice è autorizzato a ritenere che la causa non sia sufficientemente istrutta «e chiuso, riaprire il contradditorio».

E questa è proprio nella giurisprudenza la farina scelta che esce, nei giorni di festa; e per le questioni gravi quando anche le cause vengono trattate da avvocati. — Mi riservo poi di continuare a mandarvi sotto questa rubrica, di quando in quando, una manata di queste preziose tesi che raccolgo a vantaggio del ceto legale. — Mi riservo pure di mandarvi qualche cenno sulla giurisprudenza, per così dire volante, che ha addottato questo distinto funzionario, come ad esempio che un'eccezione di nullità è una cosa orribile ed immorale; — e che l'avvocato deve, per debito di *coscienza*, usare per conto non del suo cliente, ma della verità, e depositare nel fascicolo anche i documenti che possono offrire risultati dannosi al suo cliente. — È proprio una colomba — scarso di libri — abbonda di *coscienza*.

CRONACA DI CITTÀ

Svernamento del seme-bachi. Abbiamo ricevuta la seguente:

Onorevole sig. Direttore,

Nell'interesse degli allevatori del baco da seta, mi onoro notificarle il promesso elenco dei Possidenti del Friuli che approfittarono dello svernamento del seme del baco da seta sulle Alpi Giulie, onde ciascuno possa fare i necessarî confronti tra il seme suddetto e quello che svernò in paese; sebbene il passaggio dall'inverno alla primavera corrente sia stato sufficientemente regolare, se si eccettuino gli ultimi giorni di febbraio ed i primi di marzo.

Udine 21 aprile 1878.

Manzini Giuseppe.

Ponti cav. Andrea S. Martino, Colloredo conte Giuseppe Muscletto, Biasutti dott. Pietro Udine, D'Orlandi G.Battista Bertiolo, Ferrari Carlo Fraforeano, contessa Colloredo-Codrpo Flambruzzo, Pittoni Francesco Latisana, Giacomo dott. Someda Rivolto, ing. Carlo Someda Rivolto, cav. G.Battista Fabris Rivolto, cav. Milanese Latisana, Vidolin Luigi Latisana, Pinzani di Galleriano, Ciani don Lorenzo Piccinico, ing. De Cillia Felice Codroipo, Marzona Nicolò Sedegliano, Ballico Enrico Codroipo, Manazzoni Giuseppe Pantianicco, Vatri Angelo di Varmo, Fabris Antonio di Rivolto, Baraccetti Angelo di Rivolto, Zorzi Francesco di Rivolto, Baraccetti Marco di Rivolto, Baraccetti Davide di Rivolto, Dorigo Alessandro di Roveredo, Cengarli Domenico di Codroipo, Padovani di Santa Marizza, Zoratti mugnaio di Codroipo, Rosa mugnaio di Codroipo, Pittoni Odorico di Codroipo, Cappellano di Orgnano, Fabris Crist. Torrida, Marzona Carlo Venzone, Zilli Francesco Fontanafredda, Pinzani Giovanni Mortegliano (*), Canciani Giacomo Udine, Varmo conte di Varmo, Cicogna-Romano Angelo Villorba, Prof. Achille Velini Istituto tecnico, Rota conte Giuseppe S. Vito, Jesse Leonardo Udine, Colloredo conte Leandro Udine, Lirussi Valentino ai Rizzi di Udine, Avogadro Antonio Udine venditore (*), Mazzarolli G. B. Udine (*), Giacomelli Carlo Udine, Gonano G. B. S. Daniele, Carlini Giovanni Baldasseria, Carbonaro dott. Antonio Cividale, Arcano conte Orazio Udine, Clodomiro Dacomo-Annoni, Buttrio venditore (*), Pitassi Giacomo Orsaria, Petrossini cav. Ferdinando, Borghi Luigi Udine, Bearzi Adelardo Udine, Pagani Mario Udine, Cucchini Augusto Chiavris, Fanton d'Aristide Udine, Di Trento conte Antonio Udine, Di Colloredo conte Vicardo Udine, Xotti Teresa Udine, Linussa dott. Pietro Udine, Manin conte Leonardo Passariano, Leonarduzzi dott. Antonio Faedis, Lombardini Alfonso Mortegliano venditore (*), Tomaselli Francesco Rag. Sacile, Marzona Nicolò Fiume, Corner Vincenzo S. Daniele. Totale Cartoni 3194.

(*) Spacciatori di seme del baco da seta.

Gli articoli che abbiamo impreso a scrivere sulla *questione municipale* sotto il titolo: *La nuova Giunta ed il Consiglio comunale* vengono interrotti in questi giorni perchè ci manca lo spazio. Li continueremo nella settimana ventura.

Ristauri e riforme. La nostra Stazione ferroviaria puossi finalmente dire fornita di due locali abbastanza vasti ad uso magazzino ed ufficio merci a grande velocità. Il bisogno di ampliare quei due locali si era sentito fino dal 1866; da quell'anno però, sino adesso in *via provvisoria* si adoperò un gabinetto-magazzino ed un ufficio non troppo decente; ed il commercio, visto tale inconveniente *provvisorio*, sollevava esso pure in via provvisoria certi orani d'arbitrio pella spedizione e consegna delle merci celeri. Ora però, tolta l'angustia dei locali perchè l'Ufficio delle merci celeri resta chiuso dalle 2 pom. alle pom. e più? L'orario di servizio crediamo sia permanente e se il personale ora, prima addetto a quell'ufficio non basta, perchè l'Amministrazione ferroviaria non lo accresce, se le operazioni che si devono fare durante l'arrivo e partenza dei treni esigono un maggior numero? In tal modo essa è in contraddizione con sè stessa. Ed ecco la ragione: Un oggetto quantunque destinato a partire con un dato treno, deve esser consegnato un'ora prima della partenza di esso treno: or chi vorrebbe fare una spedizione colla corsa delle 3.35 pom., dovrebbe consegnare la merce almeno due ore prima, perchè l'ufficio delle merci celeri è chiuso, come abbiamo detto, dalle 2 alle 4 pom.

Forse il poco personale ora esistente presso quell'ufficio deve in *via provvisoria* soddisfare ai bisogni del commercio per 12 anni? e sempre in *via provvisoria* la ferrovia dovrebbe mancare per un tale periodo ai suoi doveri verso il pubblico? — Alla Camera di commercio, che poco si move, spetta di far cessare tali lagnanze, che ci vennero esposte da un nostro concittadino e che noi non possiamo che ritener giuste.

Adunque il nostro Consiglio, sopra proposta del cav. Poletti, ha deciso di nominare una Commissione onde studii sotto l'aspetto igienico ed economico l'introduzione della cremazione dei cadaveri umani.

Dedichiamo alla Commissione da nominarsi quanto scrive il corrispondente da Milano al Giornale *La Riforma* nel N. 82: «Da due giorni il crematojo lodigiano dell'illustre Gorini, nel nostro cimitero monumentale, funziona con una meravigliosa attività, ofrendo dei risultati stragrandi. Il crematojo Gorini ha destituiti dal primo all'ultimo tutti i forni cadaverici ustorii preesistenti, cominciando da quello del Peruzzi e Betti sino a quello del Polli. Un paio d'ore del crematojo lodigiano e poche fascine, bastano a ridurre un cadavere ad un paio di chilogrammi di polvere finissima e bianchissima.»

Quello che deve proporre la Commissione è questo: che il Municipio costruisca, senza indugi, un'ara crematoria nel nostro Camposanto, secondo il sistema del prof. Paolo Gorini, e di conformità a quanto era stato proposto in seno al Consiglio in una delle sue tornate dell'aprile 1877. La spesa del forno è di lire 2000. Naturalmente che dovrebbe farsi pagare una tassa per ogni cremazione, come la si fa pagare per l'uso della carrozza funebre, ed il forno potrebbe al 2° o al 3° anno divenire un utile pel Municipio. La spesa del combustibile per ogni cremazione è di lire 3, dalle quali deve detrarsi il valore della carbonina che rimane.

X.

Il corrispondente da Udine al Giornale *Il Tagliamento*, scrive che la sala a mezzogiorno della Loggia Comunale era destinata a essere divisa da una parete, facendo della sala stessa due stanze. Quando lo dice il detto corrispondente, ch'è un *ex* onorevole, bisogna prestarci fede, se anche è contradetto dall'architetto. Una sala avente nel mezzo della parete a mezzogiorno un ampio finestrone, non so come si possa dire che fosse destinata ad essere divisa da una parete nel bel mezzo. E questa una idea sì peregrina che va messa accanto alle altre due, d'installare gli Ufficii municipali in quelle sale e di sopprimere la sala a levante.

Ma mi dimenticava che qui da qualche mese pullulano gli architetti come i funghi; e uno che ha ottenuto diploma in giurisprudenza, con una disinvoltura ammirabile, sentenzia che quel capitello è in istile moresco, quell' arco è gotico; il ch' è un vero piacere a sentire. Il solo *Giornale di Udine*, il di cui Direttore è un ingegnere, si conserva prudente quanto il Don Abbondio del Manzoni e non alza la voce contro questi corrispondenti che vogliono fare i saputelli. Ma esso Giornale dice: tutti sanno che abbiamo sempre taciuto per un riguardo. Di grazia, amenissimo Cavaliere, quale è mai questo riguardo? È forse quello d'aver avuto il figlio a *tener* nota delle giornate dei braccianti, durante i lavori della Loggia? Io non ne conosco altri!

X.

FATTI VARI

Pubblicazioni utili. Si è pubblicato il N. 6 del Giornale *Il Progresso*, che contiene le seguenti materie:

Sommario — Rivista delle nuove invenzioni e scoperte: Regolatore delle pressioni del vapore, di Bourdon — Un nuovo telefono, del Prof. Righi — Distribuzione dell'elettricità statica, Nota del signor Mohendra Las Sircas — Azione del calore sul radiometro, Nota del Prof. Camillo Hajech — L'aria solidificata — Ghiaccio artificiale istantaneo — Galamite artificiali, del signor Duter — Nuovo strumento per rilevare le correnti e la temperatura del mare — Riscaldamento della città col vapore — il salicitato del zinco — Quebracho, nuova materia per concia — Insetto funesto al lino — Rimedio contro la filossera — Nuovo sistema di soffocamento delle crisalidi del baco da seta — Notizie scientifiche, industriali e commerciali: VI Congresso bacologico con esposizione a Parigi — Esposizione e congresso agrario in Mantova — Esposizione di macchine agrarie — Esposizione ornitologica a Vienna — La spedizione italiana nell'Africa centrale — L'esportazione del cotone dal porto di Bombay per l'Italia. — Statistica dei telegrafi italiani — I preparativi dell'Esposizione di Parigi — *Commercio* della carne fresca dall'America — *Esportazione* del riso — Conferenza Grafologica. — *Varietà*: La morfomania — Addomesticamento della lepae — Viaggio trionfale di un quadro — Pelli di pesci conciate — Il prezzemolo contro le punture di vespa — Il suggello delle lettere — I deserti della America. — Elenco dei Brevetti di invenzione e degli attestati di privativa industriale. Bibliografia — Annunzi. Condizioni d'abbonamento; Per l'Italia, L. 8 (franco nel Regno) — Estero, L. 10. Dirigere le domande all'Amministrazione del Giornale *Il Progresso*, via Bogino, 10, Torino.

Monumento. I diari di Torino dicono che si è in patriottica città costituito un Comitato per raccogliere sottoscrizioni ad un monumento in onore di Federico Sclopis.

Il Mefistofele. Non è già dell'opera più o meno applaudita del noto maestro Boito che vi parliamo, bensì d'un nuovo Giornale di **Caricature, umoristico, politico. teatrale**, ecc. ecc., che non riceve associazioni, e si vende al prezzo di 10 cent. in tutte le Edicole del Regno, compresa quella del nostro L. Ferri.

Abbiamo esaminato il *programma umoristico* per **John**, il quale domandando scusa alle amabili lettrici ed ai lettori tutti, se avrà (tra le sue caricature) da occuparsi qualche volta di loro, promette notizie *fresche e palpitanti d'attualità*, articoli originali *guarantiti*, alle forbici, vedute di *questo* e *dell'altro emisfero*, vi mostrerà a *matita* sempre *nuda* l'alma Dea la *Verità*, ruberà a mezzo delle *serve* i segreti di... **gabinetto**, e farà conoscere del teatro *quel che si vede e quel che non si vede ecc.* ecc.

Poichè non ha in Udine padrini, noi lo presentiamo al Pubblico, augurandogli vita prospera ed avventurosa. Tra i lettori che invieranno prima di sabato venturo la spiegazione del *Rebus*, si estrarrà un premio ch'è il bel libro: **I Mammiferi**, di *L. Figuier*, in 8°, illustrato con 303 incisioni.

Ultimo corriere

La *Riforma* non approva la nomina del Gravina a prefetto di Roma. Dice che è inutile un prefetto a Roma, e propone se ne abolisca il posto. Che se si vuol mantenere questa *sine cura*, il Caracciolo vi era fatto a posta.

— Il Congresso delle Società repubblicane a Roma è convocato definitivamente pel 30 corrente.

— Durante l'Esposizione, si terrà a Parigi un Congresso internazionale di filatori di lino. In una riunione dei ministri all'Eliseo, sotto la presidenza del Maresciallo, è stato fissato il cerimoniale per l'apertura della imminente Esposizione universale. Il prefetto di polizia ha preso le misure necessarie per tutelare l'ordine pubblico, il giorno dell'apertura. Tutti i ministri hanno deciso di far solenni ricevimenti, lungo il periodo dell'Esposizione.

— Il nuovo luogo di villeggiatura scelto dal papa sarebbe il monastero di Trisulti.

— In seguito alla deliberazione del Consiglio Comunale di Roma sull'insegnamento del catechismo nelle scuole pubbliche, il Vaticano decise l'intervento in massa dei clericali alle prossime elezioni amministrative in Roma.

— Da Parigi telegrafano che la Senna è gonfia in modo straordinario. La Loira, il Rodano, sono presso a straripare. Le provincie sono allarmate. Si prendono disposizioni per assicurare il palazzo della Esposizione da un straripamento.

— Agenti russi arruolano marinai in tutta Europa e in America.

TELEGRAMMI

Londra, 22, Il *Times* ha da Calcutta 21: Il Governo continua con la massima energia i preparativi di guerra. Fu impartito l'ordine di portare tutti i reggimenti indigeni alla loro piena forza numerica. Le fabbriche d'armi lavorano di notte e feste. Il *Daily News* ha da Costantinopoli 20: Layard fece dei passi per porre i sudditi inglesi sotto la protezione dell'America. L'ambasciatore americano ne chiese il permesso al suo Governo. Il *Times* ha da Pietroburgo 21: Le trattative fra la Russia e l'Austria continuano attivamente. Le rispettive vedute dei due Stati si avvicinano mano mano. L'Austria non desidera un ampliamento territoriale, ma l'estensione della sua sfera d'interessi politici, militari e commerciali, in ispecie l'ottenimento della ferrovia Salonicco-Mitrowitza.

Vienna, 23. Ebbe luogo un attentato contro il principe Thurn Taxis; il principe rimase illeso, il malfattore fu arrestato. La causa è un rifiuto di soccorso pecuniario.

Londra, 23. Il *Times* ha da Pietroburgo: Le trattative pel ritiro simultaneo continuano; il risultato non sarà forse molto sollecito, perchè le questioni tecniche richiedono il parere degli specialisti, che devono recarsi sopra luogo. Il *Daily News* ha da Costantinopoli: Parlasi d'una cospirazione per riporre sul trono Murad; i nuovi ministri sarebbero favorevoli all'ex Sultano. Dicesi che Osman e Muhtar resterebbero fedeli al Sultano attuale. Il Governo preparasi a ritirarsi a Brussa, se i Russi occupassero Costantinopoli. Lo *Standard* ha da Costantinopoli: Ignatieff ritornò a Santo Stefano come commissario politico. I Russi continuano a rinforzarsi.

Bucarest, 23. I Russi ordinarono di terminare prontamente il ponte di Skulcin.

Vienna, 23. Il compromesso militare anglo-russo semplifica la situazione diplomatica. Le trattative però finora avvenute per la demarcazione delle linee intorno Costantinopoli minacciano di privare la Russia di gran parte dei vantaggi ch'essa ha ottenuti: quindi paralellamente all'azione diplomatica continuano i preparativi guerreschi. Iersera, al *Prater* un agente di commercio attentò alla vita del gran scudiere principe Turn Taxis, scaricandogli a bruciapelo una rivoltella. Credesi che fossa indotto da vendetta privata.

Pest, 23. Il Congresso dei non elettori deliberò di promuovere un'agitazione popolare per dirigere una petizione in massa chiedente il suffragio universale. L'ordine non fu punto turbato.

Temesvar, 23. Fu arrestato il generale Protich, favorito del principe Milano.

Londra, 23. Parecchi reggimenti di sipay domandano di seguire i volontari arruolatisi per la guerra santa. Continuano i provvedimenti guerreschi malgrado gli sforzi contrari dell'Opposizione.

Pietroburgo, 23. Furono proibite le comunicazioni private in tempo di notte nelle fortezze. Credesi che il governo russo si deciderà alla mitezza verso la Rumenia. I rigori governativi hanno provocata viva agitazione in tutto il paese.

Costantinopoli, 23. L'influenza inglese torna a prevalere nelle alte sfere della capitale. Il Khedive rimandò ad altro tempo la sua venuta. L'ammiraglio Hornby sta formando dei reggimenti di cavalleria circassa. I soldati russi ammalati di tifo ammontano nella sola Bulgaria a ben 40,000.

Roma, 23. La Francia ha accordato all'Italia la presidenza della sezione di belle arti nella Esposizione universale di Parigi.

ULTIMI.

Vienna, 23. La notizia del *Times* che le trattative per lo sgombro simultaneo non avrà forse un esito molto sollecito, è vivamente commentata nei circoli politici e militari come un nuovo segno delle poco favorevoli disposizioni dell'Inghilterra ad un accomodamento.

Credesi inevitabile una rottura ad onta di tutte le trattative. Intanto il Governo sta prendendo serie misure militari.

D'Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 22 aprile

Rend. italiana	79.—	Az. Naz. Banca	1970.—
Nap. d'oro (con.)	22 13.—	Fer. M (con.)	340 —
Londra 3 mesi	27.65.—	Obbligazioni	243.—
Francia a vista	110 85	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	655.—
Az. Tab. (num.)	845.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 21 aprile

Inglese	95.—	Spagnuolo	13.—
Italiano	70.7[8	Turco	8.3[16

VIENNA 22 aprile

Mobigliare	211.80	Argento	106 39
Lombarde	68,50	C. su Parigi	48 60
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	122.—
Austriache	247.—	Ren. aust.	65.—
Banca nazionale	795.—	id. carta.	—.—
Napoleoni d'oro	9.76.—	Union-Bank	—.—

PARIGI 22 aprile

3 0[0 Francese	72.75	Obblig. Lomb.	—.—
5 0[0 Francese	110 05	» Romane	250.—
Rend. ital.	71.90	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	153 —	C. Lon. a vista	25.15.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	10.—
Fer. V. E. (1863)	231.—	Cons. Ingl.	94.15[16
» Romane	66.—		

BERLINO 22 aprile

Austriache	413.—	Mobiliare	354.—
Lombarde	114.50	Rend. ital.	71.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 22 aprile (uff.) chiusura

Londra 121.70 Argento 106.35 Nap. 9.73.1[2

BORSA DI MILANO 22 aprile

Rendita italiana 79.15 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.12 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 22 aprile

Rendita pronta 76.75 per fine corr. 76.90
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250 250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.65 Francese a vista 110.85

Valute

Pezzi da 20 franchi da 22.16 a 22.17
Bancanote austriache » 228.— » 228.25
Per un fiorino d'argento da —.— a —.—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

23 aprile	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	745.9	745 7	746.8
Umidità relativa	50	45	55
Stato del Cielo	coperto	q. coperto	coperto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	E	E	E
Vento (vel. c.	12	20	12
Termometro cent.°	16.2	17.2	142

Temperatura (massima 18.5
Temperatura (minima 11.9
Temperatura minima all'aperto —9.4

Orario della strada ferrata

Arrivi: da Trieste	Arrivi: da Venezia	Partenze: p. Venezia	Partenze: per Trieste
ore 1.19 a.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.21. »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.47 » dir.	8.44 » dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

da Resiutta	per Resiutta
ore 9.05 antim.	ore 7.20 antim.
» 2.24 pom.	» 3.20 pom.
» 8.15 pom.	» 6.10 pom.

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

Udine, 1878 — Tipografia Jacob e Colmegna